



il giornale dello Spinone

N° 73 - Giugno 2013

CHI BEN INCOMINCIA....

di Gabriele Cinellu

Il promettente debutto di un giovane Spinone di soli 11 mesi all'expo del 28 aprile in Sardegna.

Questo è il primo capitolo della storia di un giovane Spinone che fa molto ben sperare perché “chi ben incomincia...” e non dico altro per scaramanzia. La giovane promessa si chiama Mac di San Pietro, lo storico affisso dell'allevamento situato in quel di Bareggio, che l'attuale titolare Anselmo Cribiori ha ereditato da suo padre Angelo.

Mac nasce da Falco di Morghengo, le cui gesta come pluri-campione di lavoro sono a tutti note, e dalla bellissima Diana di Cascina Croce; e – tenendo le dita incrociate – parrebbe aver ereditato il meglio da entrambi i genitori: dal padre l'avidità nella cerca ed il trotto tipico della razza, dalla madre la tessitura del pelo ed il bellissimo mantello color tonaca di frate. Mac è approdato a casa mia in Sardegna, dove – per nostra fortuna – sono ancora presenti selvatici veramente naturali sui quali ha subito dimostrato doti che mi hanno indotto ad iniziare nei difficilissimi terreni

della Marmilla la preparazione in vista delle prove della primavera 2014. E siccome lo considero anche un bel cane, ho nel frattempo incominciato a fargli frequentare la Classe Giovani dell'expo che si è svolta in Sardegna il 28 aprile u.s., cioè una comoda occasione senza affrontare il disagio di una lunga trasferta nella penisola: insomma c'è stato il debutto in società, col patrocinio del dott. Nerilli – noto Esperto – che lo ha gratificato con un altisonante Eccellente ed il “migliore di razza”, segre-

gando alle sue spalle soggetti ricchi di importanti esperienze. Ma non è finita lì, perché sul ring d'onore è arrivato al terzo posto nelle razze italiane, davanti a veri e propri professionisti delle expo; e poi ancora nel Gruppo 6 – a cui partecipano anche i cani da cerca e da riporto – Mac è salito sul podio con il giudice internazionale Signora Rita Kadike Kadina, che ha definito “regale” il suo movimento.

Mi rendo conto che scrivere con tanto entusiasmo del proprio cane può



sembrare una compiacente auto-celebrazione, giudizio al quale cercherò di sottrarmi condividendone gli onori con il titolare dell'affisso di San Pietro. Ma quando un soggetto di soli 11 mesi alla sua prima uscita finisce due volte sul podio di una esposizione nazionale, anche al suo fortunato padrone bolle il sangue nelle vene perché “il sangue non è acqua”.